

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari ai sensi degli artt. 115 e segg. T.U.B.

FOGLIO INFORMATIVO

SERVIZIO INCASSI SEPA DIRECT DEBIT (SDD) CORE E B2B

INFORMAZIONI SULLA BANCA

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A - 20154 Milano

Tel.: 800.323285 (dall'estero 02.3340.8965)

Fax: 02.3348.6999

Sito Internet: www.unicredit.it

Contatti: <http://www.unicredit.it/contatti>

Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1 - Cod. ABI 02008.1 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia.

DATI E QUALIFICA SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE:

Nome /Ragione Sociale	Sede	Telefono
Cognome		E-mail
Iscrizione ad Albi o elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'albo/elenco	Qualifica

CHE COS'È IL SERVIZIO INCASSI SEPA DIRECT DEBIT (SDD) CORE E B2B

Il servizio elettronico di incassi tramite addebito diretto SEPA Direct Debit (SDD) è un incasso pre-autorizzato utilizzato generalmente per i pagamenti di natura ricorrente, come ad esempio per le utenze (bollette di telefono, luce, gas o le rate di un prestito personale), ma può essere utilizzato anche una tantum (one off) per il pagamento di fatture commerciali.

Il servizio permette al nostro cliente Creditore, intestatario di conto corrente in essere presso la Banca ed aderente ad un servizio di banca multicanale di UniCredit S.p.A, di incassare a scadenza certa e dietro presentazione di distinta, con accredito sul proprio rapporto di conto corrente, le somme vantate nei confronti di propri Debitori titolari, a loro volta, di un conto di pagamento aperto anche presso altre Banche situate in Italia o in uno dei Paesi dell'Area Unica dei Pagamenti Europei (SEPA).

Il SEPA Direct Debit viene attivato esclusivamente dal Creditore in virtù di un mandato ricevuto dal Debitore.

Il prodotto prevede due schemi distinti di gestione degli addebiti:

- SDD "Core", utilizzabile nei confronti di qualsiasi tipologia di Debitore, classificati come "Consumatori", "Microimprese" e "Non Consumatori";
- SDD "Business to Business" (B2B), riservato esclusivamente ai Debitori che rientrano nelle categorie "Microimprese" e "Non Consumatori".

Entrambi gli schemi operano esclusivamente in euro e per ogni singola operazione deve essere fissata la data di scadenza.

Almeno 14 giorni di calendario prima della data di scadenza, salvo diversi accordi fra le parti, il Creditore è tenuto ad informare il Debitore dell'importo e della data di scadenza relativi alla disposizione di incasso (Pre-notifica).

Il Creditore viene identificato dal Debitore e dalla sua Banca da un codice, denominato "Codice Identificativo del Creditore" ("Creditor Identifier"), inoltre le presentazioni SDD (Core, B2B) via canale telematico, utilizzando il formato XML CBI (standard ISO 20022).

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- Sia per gli SDD "Core" che per quelli "B2B" è prevista la revoca da parte del Debitore. Infatti entro la giornata operativa precedente il giorno concordato per l'addebito dei fondi, il Debitore ha facoltà di richiedere alla propria Banca la revoca dell'ordine di pagamento della singola disposizione SEPA DD.
- Lo schema "SDD Core" prevede la facoltà di rimborso per il Debitore di una transazione SEPA DD autorizzata (operazione contestata nell'ambito di un mandato valido), entro 8 settimane dalla data di addebito, salvo il caso in cui il Debitore ed il Creditore abbiano prefissato l'importo che può essere addebitato.
- Entrambi gli schemi SDD ("Core" e "B2B") prevedono la facoltà di rimborso per il Debitore in caso di transazione SEPA DD o non autorizzata (da intendersi come un'operazione contestata per un mandato non più valido o non esistente) oppure eseguita in modo inesatto. Tale facoltà di rimborso può essere esercitata entro i termini che la Banca del Debitore ha convenuto con il proprio cliente e comunque non oltre i 13 mesi dalla data di addebito.

La Banca è irrevocabilmente autorizzata ad addebitare sul conto corrente del Cliente Creditore in essere presso la Banca il controvalore delle disposizioni di incasso precedentemente accreditate relativamente alle quali vengano presentate dal Debitore richieste di rimborso.

La lavorazione degli incassi è subordinata alla valutazione della Banca, derivante dall'ammontare dei rimborsi dei SEPA Direct Debit Core e degli insoluti dei SEPA Direct Debit B2B originabili dai Debitori nei rispettivi termini successivi alla scadenza del credito.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE SEPA DIRECT DEBIT "CORE" (applicabili anche a SEPA Direct Debit Core a importo prefissato verso Italia e Repubblica di San Marino)

Commissioni soggette al regolamento CE 924/2009 (incassi SDD verso paesi UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein)	
- Commissioni d'incasso su singola disposizione a valere su UniCredit SpA	euro 4,75
- Commissioni d'incasso su singola disposizione a valere su altre banche	euro 4,75
Commissioni non soggette al regolamento CE 924/2009 (Incassi SDD verso Svizzera, Principato di Monaco, Jersey, Guernsey, Isola di Man, Principato di Andorra e Città del Vaticano)	
- Commissioni d'incasso su singola disposizione a valere su altre banche (non applicabile a SDD Core a importo prefissato)	euro 4,75
Commissioni d'incasso vevoli per tutte le operazioni, soggette o non soggette al regolamento CE 924/2009	
- Commissione su ogni singola distinta lavorata	euro 5,00
- Commissione (aggiuntiva a quelle di incasso) su ogni singola disposizione non ricorrente (c.d. "One Off")	euro 2,00
- Commissioni su rifiuto / scarto (reject)	euro 5,50
- Commissioni su storno (return)	euro 5,50
- Commissioni su revoca del Debitore (refusal)	euro 5,50
- Commissioni su rimborso - refund (non applicabile a SDD Core a importo prefissato)	euro 5,50
- Commissioni su richiamo del Creditore (revocation)	euro 5,00

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE SEPA DIRECT DEBIT "B2B"

Commissioni soggette al regolamento CE 924/2009 (incassi SDD verso paesi UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein)	
- Commissioni d'incasso su singola disposizione a valere su UniCredit SpA	euro 10,00
- Commissioni d'incasso su singola disposizione a valere su altre banche	euro 10,00
Commissioni non soggette al regolamento CE 924/2009 (Incassi SDD verso Svizzera, Principato di Monaco, Jersey, Guernsey, Isola di Man, Principato di Andorra e Città del Vaticano)	
- Commissioni d'incasso su singola disposizione a valere su altre banche	euro 10,00
Commissioni d'incasso vevoli per tutte le operazioni, soggette o non soggette al regolamento CE 924/2009	
- Commissione su ogni singola distinta lavorata	euro 5,00
- Commissione (aggiuntiva a quelle di incasso) su ogni singola disposizione non ricorrente (c.d. "One Off")	euro 2,00
- Commissioni su rifiuto / scarto (reject)	euro 5,50
- Commissioni su storno (return)	euro 5,50
- Commissioni su revoca del Debitore (refusal)	euro 5,50
- Commissioni su richiamo del Creditore (revocation)	euro 5,00

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE COMUNI PER SEPA DIRECT DEBIT "CORE" E "B2B" non soggetti al Regolamento 924/2009

Commissione di Servizio non soggette al Reg. 924/2009 CE (incassi SEPA Direct Debit verso Svizzera, Principato di Monaco, Jersey, Guernsey, Isola di Man, Principato di Andorra e Città del Vaticano) percepita su ogni incasso	0,20 %
---	--------

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE SEPA DIRECT DEBIT "CORE" (applicabili anche a SEPA Direct Debit Core a importo prefissato verso Italia e Repubblica di San Marino)

Addebito delle disposizioni di Incasso Insolte e di Rimborsi del Debitore	
Valuta di addebito delle disposizioni di rimborso SEPA DIRECT DEBIT "Core" richieste dal Debitore	Data scadenza (***)
Termini massimi di addebito degli insoluti SEPA DIRECT DEBIT "Core"	Entro il 5 giorno operativo successivo alla data scadenza (***)

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE SEPA DIRECT DEBIT "B2B"

Addebito delle disposizioni di Incasso Insolte e di Rimborsi del Debitore	
Valuta di addebito delle disposizioni di rimborso SEPA DIRECT DEBIT "B2B" su operazioni non autorizzate dal Debitore	Data scadenza (***)
Termini massimi di addebito degli insoluti SEPA DIRECT DEBIT "B2B"	Entro il 3° giorno operativo successivo alla data scadenza (***)

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

Accredito delle disposizioni di Incasso	
Valuta di accredito	Data scadenza (**)
Data di accredito e disponibilità dei fondi	Data scadenza (**)
(**) La Banca accredita il beneficiario, con riserva di successivo riaddebito nei casi contrattualmente previsti, il giorno della data scadenza della disposizione di incasso con pari valuta, rendendo i fondi immediatamente disponibili. Nel caso in cui la data scadenza cada in un giorno non operativo, l'accredito, la valuta e la disponibilità dei fondi corrisponderanno al primo giorno operativo successivo	
Addebito delle disposizioni di Incasso Insolte e di Rimborsi del Debitore	
Valuta di addebito delle disposizioni di incasso insolte	Data scadenza (***)
(***) La disposizione insoluta sarà addebitata al Cliente con valuta pari a quella del relativo accredito	
Spese rilascio copie documenti	
- per ogni documento ristampato in Filiale tramite il servizio "Ristampa Documenti Elettronica"	euro 2,41
- per ogni documento non ristampabile tramite il servizio "Ristampa Documenti Elettronica"	euro 10,00
Comunicazioni	
Spese produzione ed invio comunicazioni di variazione contrattuale sia in formato cartaceo che online	Gratuite
Spese per messa a disposizione delle comunicazioni relative ad operazioni di pagamento di cui al Dlgs 11/2010 (nel caso di Cliente micro-impresa) sia in formato cartaceo che online	Gratuite
Spese produzione ed invio contabili, documenti o comunicazioni (nel caso di Cliente non consumatore)	euro 0,35
Spese per richiesta di informazioni da parte del Cliente, ulteriori o più frequenti rispetto a quelle obbligatorie o trasmesse con strumenti diversi da quelli convenuti, per operazioni di pagamento di cui al Dlgs 11/2010	
- in formato cartaceo	euro 0,35
- on line (disponibile ove risultino attive le funzionalità "Documenti on Line" per le comunicazioni oggetto delle funzionalità stesse)	euro 0,03
Recupero Commissioni Interbancarie su disposizioni di incasso Insolte	
- Commissioni interbancarie percepite dalla banca del Debitore per disposizione di incasso insoluta, dovuta a mancanza fondi sulla base di un accordo bilaterale, contabilizzate il giorno di regolamento dell'insoluto	euro 5,00

RECESSO E RECLAMI

Recesso

Il Cliente ha diritto di recedere dal presente contratto, senza penalità e senza spesa alcuna in qualsiasi momento con il preavviso di un giorno decorrente dal giorno in cui la Banca ne riceve comunicazione.

Nel caso in cui il Cliente sia qualificabile come microimpresa la Banca potrà recedere dal presente contratto con un preavviso di due mesi decorrente dal giorno in cui il Cliente riceve la relativa comunicazione.

Nel caso in cui il Cliente sia qualificabile come non consumatore, la Banca potrà recedere dal presente contratto con un preavviso di 15 giorni decorrente dal giorno in cui il Cliente riceve la relativa comunicazione.

In caso di recesso le condizioni contrattuali continuano ad applicarsi alle operazioni in corso alla data di efficacia del recesso stesso.

RECLAMI, RICORSI, ESPOSTI - SANZIONI AMMINISTRATIVE APPLICABILI

1. Nel caso in cui sorga una controversia tra il Cliente e la Banca relativa all'interpretazione ed applicazione del presente contratto il Cliente può presentare un reclamo alla Banca, anche per lettera raccomandata a.r. o per via telematica all'Ufficio Reclami a I UniCredit S.p.A Customer Satisfaction Italy - Gestione Reclami - Via Del Lavoro, 42 - 40127 Bologna - Email: Reclami@unicredit.eu - Tel.+39 051.6407285 - Fax +39 051.6407229 - Indirizzo PEC:Reclami@PEC.Unicredit.EU.

La Banca deve rispondere affrontando tutte le questioni sollevate entro un termine adeguato e al più tardi entro 15 giornate operative dalla ricezione del reclamo.

In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il Titolare/l'Azienda otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera i 30 giorni o l'eventuale diverso termine tempo per tempo vigente.

2. Se il Cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta entro il termine di cui al comma che precede può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria, fermo quanto indicato al comma successivo.

3. Prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, la Banca e/o il Cliente devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo, ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis Decreto Legislativo 4 marzo 2010 n. 28:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento), oppure

- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia, oppure

- all'Arbitro Bancario Finanziario.

In caso di variazione di tale normativa si applicheranno le disposizioni all'epoca vigenti.

4. Ferma la disciplina in materia di reclami, Il Cliente ha altresì la facoltà di presentare esposti alla Filiale della Banca d'Italia nel cui territorio ha sede la Banca per chiedere l'intervento dell'Istituto con riguardo a questioni insorte nell'ambito del rapporto contrattuale.

5. La normativa vigente definisce le sanzioni amministrative e pecuniarie applicabili alla Banca, ai soggetti dei quali si avvale in forza di esternalizzazione di funzioni nonché dei soggetti che svolgono funzione di amministrazione e di direzione e dei dipendenti nel caso di violazioni degli obblighi della Banca stessa in relazione alla prestazione di servizi di pagamento.

LEGENDA

Codice BIC (Bank Identifier Code)	Il BIC contraddistingue le banche o altre istituzioni finanziarie operanti sulla rete SWIFT (il network usato dalle istituzioni finanziarie per scambiarsi dati in modalità sicura), indicandone in maniera univoca il Paese, città e filiale. E' anch'esso reperibile sull'estratto conto.
"Codice Identificativo del Creditore" ("Creditor Identifier")	Per la comunità bancaria italiana tale codice è costituito da una stringa alfanumerica di lunghezza fissa pari a 23 caratteri, in cui le posizioni dall'ottava alla ventitreesima dovranno essere valorizzate con il codice fiscale o con la partita IVA del Creditore.
Consumatore	La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta
Disposizioni singole (one off)	Modalità che prevede un singolo pagamento a fronte di un'autorizzazione all'addebito
Mandato	Documento fornito dal Debitore al Creditore completo in ogni suo elemento, che contiene il consenso espresso e l'autorizzazione all'addebito diretto SDD a valere su uno specifico rapporto di conto di pagamento intestato al Debitore, autorizzando altresì la Banca del Debitore ad eseguire i relativi addebiti, singoli o ricorrenti. La raccolta e la conservazione del mandato è a carico del Creditore e riguarda esclusivamente il suo rapporto con il Debitore.

Microimpresa	Un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR", ovvero che abbia i requisiti da individuarsi con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze
Non Consumatore	Ogni soggetto giuridico che non sia "Consumatore" o "Microimpresa".
Revoca del Debitore (Refusal)	Opposizione all'addebito prima del regolamento sul conto. Il Debitore per qualsiasi motivo chiede alla propria Banca - prima della scadenza - di non pagare la richiesta di incasso.
Richiamo (Revocation)	Richiesta di revoca dell'incasso pervenuta dalla Banca del Creditore su iniziativa del Creditore, prima e non oltre la data di scadenza.
Rifiuto / Scarto (reject)	Richieste d'incasso scartate dalla Banca del Creditore, dal CSM (Clearing and Settlement Mechanism) o dalla Banca del Debitore dal normale ciclo di elaborazione prima del regolamento interbancario.
Rimborso (Refund)	Richiesta del Debitore per ottenere la restituzione di una somma dopo che è già stata addebitata entro 8 settimane dalla data di addebito (solo schema Core)
Stati appartenenti all'Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA)	<ul style="list-style-type: none"> · Paesi UE (Unione europea): Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Grecia, Svezia, Finlandia, Gran Bretagna, Irlanda, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, Bulgaria, Romania; · Paesi EEA (Spazio economico europeo): Islanda, Liechtenstein, Norvegia; · Paesi non soggetti al Regolamento CE 924/2009: Svizzera, Principato di Monaco, Jersey, Guernsey e Isola di Man, Principato di Andorra e Città del Vaticano.
Storno (Return)	Richieste di incasso scartate dalla Banca del Debitore nel normale ciclo di elaborazione dopo il regolamento interbancario